

PIANVALLICO S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

Dati anagrafici	
Denominazione	PIANVALLICO S.R.L.
Sede	PIAZZETTA DEL COMUNE 1 50038 SCARPERIA E SAN PIERO (FI)
Capitale sociale	20.000
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	FI
Partita IVA	02272220480
Codice fiscale	02272220480
Numero REA	510126
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Altri servizi di supporto alle imprese nca (82.99.99)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	138.064	138.064
II - Immobilizzazioni materiali	1.270.837	1.270.837
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.275	2.275
Totale immobilizzazioni (B)	1.411.176	1.411.176
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	263.856	263.856
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.634	53.943
imposte anticipate	78.356	79.147
Totale crediti	122.990	133.090
IV - Disponibilità liquide	969.456	62.873
Totale attivo circolante (C)	1.356.302	459.819
D) Ratei e risconti	493.885	535.617
Totale attivo	3.261.363	2.406.612
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000	20.000
III - Riserve di rivalutazione	152.677	152.677
VI - Altre riserve	166.374	171.375
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(233.966)	(94.875)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(40.800)	(139.091)
Totale patrimonio netto	64.285	110.086
B) Fondi per rischi e oneri	11.534	11.534
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.082.756	2.170.984
Totale debiti	3.082.756	2.170.984
E) Ratei e risconti	102.788	114.008
Totale passivo	3.261.363	2.406.612

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.472	25.140
5) altri ricavi e proventi		
altri	155.927	267.996
Totale altri ricavi e proventi	155.927	267.996
Totale valore della produzione	179.399	293.136
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	157	72
7) per servizi	53.683	94.906
8) per godimento di beni di terzi	142.312	109.193

9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.500	5.220
b) oneri sociali	788	788
Totale costi per il personale	5.288	6.008
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		5.605
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		960
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		4.645
Totale ammortamenti e svalutazioni		5.605
14) oneri diversi di gestione	15.450	197.424
Totale costi della produzione	216.890	413.208
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(37.491)	(120.072)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	60	(162)
Totale proventi diversi dai precedenti	60	(162)
Totale altri proventi finanziari	60	(162)
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	229	18.857
Totale interessi e altri oneri finanziari	229	18.857
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(169)	(19.019)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(37.660)	(139.091)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.349	
imposte differite e anticipate	791	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.140	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(40.800)	(139.091)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Spett.le Assemblea,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (40.800).

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato il ricorso al maggior termine è dovuta al fatto che era necessario, ai fini di una rappresentazione il più aderente possibile agli sviluppi della società, predisporre ed attendere la definizione del Piano attestato di risanamento ex art.56 D.Lgs 12.01.2019 n.14 (cc.ii.), rivolto ai creditori, ai fini di valutarne l'idoneità a consentire

il risanamento dell'esposizione debitoria dell'impresa e ad assicurare il riequilibrio della situazione economico finanziaria. In particolare il piano attestato si è reso necessario per procedere al riscatto del leasing immobiliare. A tal fine era doveroso rappresentare ai soci gli sviluppi che tale piano aveva avuto fra la data di termine esercizio e la data di predisposizione del bilancio e confermare la continuità aziendale. Pertanto, fatta questa doverosa premessa, si conferma che le risultanze del piano attestato approvato dai creditori non sono stati oggetto di rilevazione e variazione dei valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo. Tali fatti pur essendo rilevanti sono illustrati nella nota integrativa in quanto rappresentano avvenimenti la cui mancata comunicazione poteva compromettere la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere appropriate decisioni.

Attività svolte

La società intende svolgere principalmente l'attività di promozione e sviluppo socioeconomico nel territorio del Comune di Scarperia e San Piero, favorendo l'insediamento di attività produttive mediante l'attuazione di trasformazione urbane nell'ambito del territorio comunale.

Nelle more tra la ultimazione di un piano d'insediamenti produttivi e l'inizio dell'attivazione di un altro, la società, per non gravare sulle finanze del socio pubblico (oggi) totalitario per le spese correnti di funzionamento, si sostiene con i ricavi di attività accessorie di gestione del patrimonio immobiliare proprio, del socio e ,dal corrente anno 2024,dell'ex socio (Unione Montana).

Relazione sul governo societario. Monitoraggio degli equilibri d'impresa a seguito di sintomi di crisi. Valutazione dei loro effetti sull'andamento gestionale negli esercizi futuri. Adozione di piano risanamento aziendale per prevenire la crisi e scongiurare la messa in liquidazione della società'.

Premessa. La società soprattutto dal 2017 in poi sta svolgendo esclusivamente l'attività istituzionale con riferimento al territorio del Comune di Scarperia e San Piero, mediante l'attuazione di PIP (piani di insediamenti produttivi) - da ultimo attuando quello denominato Petrona La Torre eseguito per i due terzi (UMI1) e da completare per il residuo terzo - e quindi operando la trasformazione urbana del territorio per favorire lo sviluppo socioeconomico della relativa collettività.

Nonostante alcune difficoltà in corso d'opera riguardanti:

- l'originario socio privato (partecipazione del 49,5%) soggetto a procedure concorsuali nel 2012-13 e perciò sostituito dalla Unione Montana, trasformando la società in impresa ad intero capitale pubblico;
- il fallimento (dopo il collaudo delle opere di urbanizzazione) dell'impresa vincitrice dell'appalto con susseguente contenzioso giudiziale;
- l'abbandono di una società di Mantova che aveva opzionato oltre l'80% dei lotti della UMI1, perdendo caparre per circa € 300.000 anche qui con susseguente contenzioso;
- da ultimo il fermo per il Covid;

Pianvallico Srl in una decina d'anni è riuscita a vendere tutti i lotti edificabili della UMI1, pari a poco più di 28.000 mq, di cui gli ultimi due per complessivi 8.500 mq ceduti nella seconda metà del 2021 a prezzi maggiori di quelli di carico, lasciando peraltro insoddisfatta una parte di domanda.

Nella prospettiva di proseguire con il completamento del PIP con l'ultimo terzo, la Pianvallico nell'ultimo triennio (2020-2022) aveva chiuso con due sentenze positive i due contenziosi, aveva raccolto adesioni sui futuri insediamenti, aveva contattato i proprietari fondiari delle aree dell'ultimo terzo, aveva infine utilizzato la eccedenza dei ricavi delle ultime vendite degli 8.500 mq per abbattere con € 400.000 a cavallo fra 2021 e 2022 il residuo capitale del leasing per ridurre l'esborso annuo delle 12 rate da 114.000 a 82.000 euro.

Senonché questa prospettiva strategica, nonostante un avallo di facciata dei due soci pubblici, non prendeva mai un indirizzo convintamente operativo e veniva significativamente compromessa nel primo semestre del 2022 da una parte con l'avanzamento di una interlocutoria richiesta del socio di maggioranza di poter eventualmente recedere

dalla società e dall'altra con il quasi concomitante progressivo innalzamento dei tassi del contratto di locazione finanziaria che andava via via a frustrare lo sforzo di abbattimento capitaro e di riduzione delle rate intervenuti ad inizio 2022.

Adozione piano di risanamento. Nel corso dell'esercizio finanziario 2023 emergevano in tutta la loro portata gli effetti della preannunciata volontà di recesso del socio maggioritario e l'aggravio (+ 50%) della spesa per canoni leasing.

Queste due principali cause insieme alle altre concause -tutte specificate alle pagine 7 e 8 della omologa relazione contenuta nella nota integrativa dell'anno scorso, cui si rimanda-, portavano l'organo di amministrazione a prospettare nel corso dell'assemblea di approvazione del bilancio 2022 (sedute del 28.06 e del 12.07.2023) una ipotesi di piano di risanamento aziendale ai sensi dell'art.14 del D.L.vo 175/2016 (TUSPP) per evitare il naturale scioglimento della compagine sociale, a seguito dell'incombente perfezionamento del procedimento di recesso del socio di maggioranza (9.10.2023) con la variazione soci al registro delle imprese.

Il piano poggiava essenzialmente su due presupposti: a) l'intervento del socio residuo totalitario per l'acquisto dei due terzi dell'immobile denominato K182 soggetto a leasing al fine di dare alla società -attraverso l'anticipato versamento del prezzo- la provvista necessaria per estinguere anticipatamente la locazione finanziaria con BNL Leasing spa; b)l'impegno del socio recedente a concedere una dilazione di cinque/sei anni per la restituzione del prestito di € 935.327,00 concesso nel triennio 2014-2016.

La proposta di risanamento trovava nell'assemblea del 12.07.2023 una preliminare adesione di principio da parte dei due pregressi soci, nello specifico quello recedente subordinava il proprio impegno alla concessione della moratoria all'effettivo versamento da parte del socio rimanente dell'importo per il riscatto dal leasing del K182. Conseguentemente l'assemblea rinviava ogni definitiva decisione sullo scioglimento della società ad una nuova assemblea di fine anno per verificare l'assolvimento o meno dei reciproci impegni presi dai soci per la sopravvivenza della società.

Nel secondo semestre del 2023, veniva a perfezionarsi il procedimento di recesso del socio di maggioranza con l'annotazione in data 9.10.2023 al registro imprese della CCIA della variazione della compagine sociale. Il Comune di Scarperia e San Piero -a quel punto socio unico- versava agli inizi del Novembre 2023 l'importo di € 920.000 a titolo di anticipazione del prezzo d'acquisto dei due terzi del K182, formante la provvista per la susseguente estinzione del leasing. La società in data 7.11.2023 bonificava a favore della concedente leasing l'importo del capitale residuo da restituire (circa € 900.000) senza però il sovrapprezzo di € 65.000 da quella richiesto per acconsentire alla chiusura bonaria dell'operazione. L'Unione Montana formalizzava con pec del 29.12.2023 l'impegno di moratoria per un quinquennio del credito restitutorio del finanziamento soci concesso nel 2014-2016.

Nella programmata seduta di fine anno (29.12.2023), l'assemblea, pur verificando l'assolvimento degli impegni assunti da ambedue i soci nella seduta del 12.07 precedente, doveva constatare la mancata definizione della locazione finanziaria, perchè la concedente leasing, nonostante l'offerta a fine novembre della utilizzatrice di pagare anche il sovrapprezzo, frapponeva, per l'asserito rischio di eventuali revocatorie, l'ulteriore condizione per accedere alla anticipata estinzione che il pagamento dell'importo del riscatto fosse veicolato attraverso uno degli istituti normati per la prevenzione delle crisi d'impresa dal CCII (D. L.vo n.14/2019 Codice della Crisi d' Impresa e dell' Insolvenza), idonei a rendere il pagamento impermeabile al paventato rischio di revocatoria. L'assemblea a quel punto dava mandato all'organo amministrativo di perseguire l'obiettivo della estinzione anticipata, se pur con costi e tempi aggiuntivi, procedendo con l' istituto del CCII che, condiviso da BNL Leasing, garantisse la soluzione più duttile e immediata.

L' istituto, solertemente individuato nel 'piano attestato di risanamento' ex art. 56 del CCII, veniva proposto alla BNL il 9.01.2024 che lo accettava solo in data 6.02.2024.

Tale istituto – più strutturato e assorbente rispetto a quello omologo previsto dall'art.14 del TUSPP- prevedeva l'intervento di due professionisti esperti in materia di revisione contabile, l'uno per la redazione del "piano di risanamento" e l'altro, indipendente dal primo, per la "attestazione" della sua veridicità e fattibilità economica e giuridica, nonchè richiedeva la formalizzazione di contratti/accordi con i creditori (nella specie BNL Leasing e

Unione Montana) a supporto delle 'performances' gestionali future (programma pluriennale economico finanziario) che venivano prospettate appunto nel 'piano di risanamento' in modo da dimostrare che la società con la ristrutturazione delle sue posizioni debitorie fosse poi capace di ritrovare un suo equilibrio economico -finanziario e fosse in grado di continuare autonomamente la sua attività aziendale negli anni a venire.

La complessa procedura anche per inspiegabili lentezze nella redazione del piano e per la defatigante trattativa con la Unione sulle (da sempre) preventivate contropartite aggiuntive alla moratoria, si completava solo nel corrente mese di maggio con il duplice atto notarile fissato per il 31.05 (riscatto del bene in leasing e successiva cessione dei suoi due terzi al Comune), nonché con la sottoscrizione dell'accordo ristrutturativo del debito nei confronti della Unione Montana, contenente, oltre alla scontata moratoria, in particolare per quello qui di interesse la rinuncia agli interessi del 2% sul prestito per il periodo pregresso (1.11.2017-30.06.2024) a fronte dell' implicito abbandono da parte di Pianvallico di ogni pretesa economica per la prestazione di fatto resa nel corso dello stesso periodo di tempo a favore dell'Unione, quale sua mandataria per la gestione della porzione dell'immobile di sua proprietà di via di Pianvallico 5 nel rapporto di locazione con Temera srl.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Durante l'esercizio ed in prossimità del termine dello stesso la società, tenuto conto che l'incremento esponenziale delle rate del leasing immobiliare, a causa della lievitazione degli interessi, produceva una notevole tensione finanziaria alla quale non poteva far fronte con gli incassi degli affitti proponeva alla società BNLL il riscatto anticipato del leasing con il ricavato dalla vendita di due terzi dell'immobile riscattato e far, così, fronte alla gestione della società.

Il tutto come meglio e diffusamente esposto nel paragrafo che precede.

Con modifica al registro delle imprese del 09.10.23 la compagine sociale veniva variata nell'unico socio in persona del Comune di Scarperia e San Piero in forza del perfezionamento del procedimento di recesso del socio di maggioranza (Unione Montana Comuni del Mugello).

Criteri di formazione

Si precisa che:

- Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del Codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- Ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del Codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
- La società si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

- La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del Codice civile e si precisa ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c. che:
 - 1) Non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
 - 2) Non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del Codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.) così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015.

Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, peraltro lo stesso non avrebbe comportato significativo impatto, in quanto la società è tenuta alla redazione del bilancio abbreviato ancorché ampliato con alcune informazioni proprie del bilancio ordinario per una migliore comprensione dei fatti aziendali.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del Codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta

In particolare:

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, peraltro confermata dal piano attestato approvato ancorché in data successiva alla chiusura dell'esercizio. Le attività e le passività sono state, pertanto, contabilizzate in base alla circostanza che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale e pertanto la liquidità derivante dalla gestione corrente, insieme ai fondi disponibili saranno sufficienti per rimborsare i debiti e far fronte agli impegni in scadenza. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati;

- La rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto e, quindi, si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- I proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- I rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- Gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

La quota di ammortamenti sospesi ammonta ad Euro 53.900,09. Tale facoltà è stata utilizzata in quanto i beni sui quali normalmente è effettuato l'ammortamento sono beni che non subiscono la svalutazione corrispondente alla quota di ammortamento e, quindi, non si crea, anche prolungando il processo di ammortamento alcuno squilibrio nella vita utile del bene. Tale deroga comporta la destinazione ad una riserva di utili indisponibile l'ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata.

Immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Codice civile. Si riferiscono in particolare alle manutenzioni straordinarie effettuate sui beni in leasing che a seguito del preventivato ed accolto riscatto anticipato vanno ad incrementare il bene immobile al quale si riferiscono che, anche aumentato di tali costi, mantiene il valore in comune commercio.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e anche i costi indiretti relativi al periodo di produzione del bene per la quota ragionevolmente imputabile al bene. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le aliquote di ammortamento utilizzate o utilizzabili per le singole categorie di cespiti sono:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3,00%
Impianti	7,50%

Macchinari	15,00%
Arredamento	15,00%
Impianti cablaggio	4,00%
Impianti di comunicazione	25,00%

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), c.c., nell'apposita sezione.

La Società ha ricevuto, nel corso del 2011, contributi in conto impianti per l'acquisto e la realizzazione di beni ammortizzabili. Tali contributi sono stati imputati a diretta riduzione del costo storico.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni.

Il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alla classe delle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato.

Rivalutazione ex D.L. 104/2020

L'impresa, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020, ha rivalutato, sulla base di apposita perizia effettuata da tecnico del settore, il fabbricato situato in Scarperia e San Piero Loc Pianvallico che risultava sottovalutato, in deroga al criterio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

La rivalutazione è stata effettuata utilizzando la tecnica contabile della riduzione del fondo di ammortamento lasciando inalterato il costo storico contabilizzato come da seguente prospetto.

Costo storico	1.017.197
Fondo ammortamento	206.476
Valore contabile	810.721
Valore corrente	1.000.000
Riduzione fondo ammortamento	189.279

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde al valore nominale ed il fondo già istituito appare sufficiente per la copertura di eventuali insolvenze.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci (art. 2427, nn. e 4; art. 2426, nn. 9, 10 e 12)

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci sono iscritte al **costo di acquisto**, mentre le rimanenze dei terreni urbanizzati o parzialmente urbanizzati già valorizzati con il criterio del costo specifico, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 9, sono state valorizzate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo.

Titoli

Non se ne rileva l'esistenza.

Partecipazioni

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori e sono funzionali all'attività svolta.

Resta invariata la quota di iscrizione alla Fondazione A. Devoto per Euro 1.500.

Non sono possedute partecipazioni detenute in imprese controllate e/o collegate, come da informazioni previste dall'art. 2427 c. 1 punto 5, c.c..

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli costituiti da depositi cauzionali.

Azioni proprie

La società non possiede, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti neanche per interposta persona o società fiduciaria.

Non si sono emesse nuove azioni, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo è acceso a seguito dell'adozione della facoltà prevista dall'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge che acconsente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, come precedentemente più dettagliatamente descritto. Contiene le imposte anticipate sulle quote di ammortamento sospese dell'esercizio 2020 in quanto la sospensione, conformemente alle prime indicazioni dell'Agenzia Delle Entrate, non era stata effettuata ai fini fiscali.

Fondo TFR

Niente da segnalare in merito in quanto non esistono rapporti di lavoro subordinato.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

(OIC n. 26, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)

Non esistono in bilancio disponibilità liquide e posizioni di credito o debito da esigere o estinguere in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, c. 1, n. 9 del Codice Civile, non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non evidenziati nello stato patrimoniale.

Altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e successive integrazioni e modificazioni.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Poiché le quote risultano interamente sottoscritte e versate, non si rileva alcun credito nei confronti dei soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	171.394	1.411.423	2.275	1.585.092
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.330	140.586		173.916
Valore di bilancio	138.064	1.270.837	2.275	1.411.176
Variazioni nell'esercizio				
Valore di fine esercizio				
Costo	171.394	1.411.423	2.275	1.585.092
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.330	140.586		173.916
Valore di bilancio	138.064	1.270.837	2.275	1.411.176

Immobilizzazioni immateriali

aldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
138.064	138.064	

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.685	169.709	171.394
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		33.330	33.330

Valore di bilancio	1.685	136.379	138.064
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	1.685	169.709	171.394
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		33.330	33.330
Valore di bilancio	1.685	136.379	138.064

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023 di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023

Immobilizzazioni materiali

aldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.270.837	1.270.837	

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.244.631	158.688	602	7.501	1.411.422
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.197	115.909	602	6.877	140.585
Valore di bilancio	1.227.434	42.779		624	1.270.837
Variazioni nell'esercizio					
Valore di fine esercizio					
Costo	1.244.631	158.688	602	7.501	1.411.422
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.197	115.909	602	6.877	140.585
Valore di bilancio	1.227.434	42.779		624	1.270.837

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista

dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023

Operazioni di locazione finanziaria

La società conformemente alle disposizioni di legge ha continuato a contabilizzare I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria, come contratto atipico di godimento, in ottemperanza alla forma contrattuale, con il metodo "patrimoniale". Provvede comunque di seguito ad illustrare con apposito prospetto, per le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento alla stessa della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono l'oggetto, le informazioni desumibili dall'applicazione del metodo "finanziario". L'effetto dell'applicazione del metodo finanziario è rappresentato come richiesto dall'art. 2427 del c.c. a seguito della riforma societaria nel prospetto di seguito riportato nel quale viene indicato:

- Il debito implicito verso il locatore, che sarebbe iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile ad ogni singolo contratto;
- L'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- Il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati alla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- Le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;

Le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.100.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	63.000
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	879.871
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	33.505

Immobilizzazioni finanziarie

aldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.275	2.275	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.032	2.032
Valore di bilancio	2.032	2.032
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	2.032	2.032
Valore di bilancio	2.032	2.032

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	243	243
Valore di fine esercizio	243	243
Quota scadente entro l'esercizio	243	243

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
263.856	263.856	

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio	Valore di fine esercizio

	esercizio	
Prodotti finiti e merci	263.856	263.856
Totale rimanenze	263.856	263.856

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Le rimanenze si riferiscono ai costi specifici e di produzione relativi a:

Immobile di Via Nilde Jotti soprastante Asilo	Euro	251.596,46
Rinnovamento dello stesso per lavori START SRL	Euro	12.260,00

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	40.175	(8.737)	31.438	31.438
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.243	(196)	9.047	9.047
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	79.147	(791)	78.356	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.525	(377)	4.148	4.148
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	133.090	(10.100)	122.990	44.634

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
969.456	62.873	906.583

Comprendono denaro e valori di cassa, depositi bancari a pronti ed altri investimenti ad elevata negoziabilità che possono essere prontamente convertiti in denaro. Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	62.822	906.583	969.405

Denaro e altri valori in cassa	51		51
Totale disponibilità liquide	62.873	906.583	969.456

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
493.885	535.617	(41.732)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

In particolare nella suddetta voce è rilevata la quota di competenza dell'esercizio 2023 del maxi canone riferito al contratto di leasing con la società BNL.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	535.617	535.617
Variazione nell'esercizio	(41.732)	(41.732)
Valore di fine esercizio	493.885	493.885

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
64.285	110.086	(45.801)

Rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo patrimoniale, determinate secondo i principi di valutazione esposti e comprende gli apporto dei soci a titolo di capitale gli eventuali arrotondamenti euro ed il risultato di esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, Codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	20.000							20.000
Riserve di rivalutazione	152.677							152.677
Varie altre riserve	171.375		(1)		5.000			166.374
Totale altre riserve	171.375		(1)		5.000			166.374
Utili (perdite) portati a nuovo	(94.875)			(139.091)				(233.966)
Utile (perdita) dell'esercizio	(139.091)		139.091				(40.800)	(40.800)
Totale patrimonio netto	110.086		139.090	(139.091)	5.000		(40.800)	64.285

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA INDISPONIBILE L. 126/20	78.782
ALTRE RISERVE DI CAPITALE	87.592
Totale	166.374

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura	per altre ragioni

				perdite	
Capitale	20.000	B	20.000		
Riserve di rivalutazione	152.677	A,B	152.677		
Altre riserve					
Varie altre riserve	166.374		166.375		
Totale altre riserve	166.374		166.375		
Utili portati a nuovo	(233.966)	A,B,C,D	(233.966)		
Totale	105.085		105.086		
Quota non distribuibile			105.086		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Per quanto concesso dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020) come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, la Società non ha imputato a conto economico le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 pari ad Euro 53.900,09.

A fronte di tale mancata imputazione, l'importo è stato accantonato a riserva indisponibile L.126/20.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non è iscritta in bilancio alcuna riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, in quanto non vi sono contratti derivati né di copertura né di altro genere.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
11.534	11.534	

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	11.534	11.534
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	11.534	11.534

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	30.000	(4.969)	25.031	25.031
Debiti verso altri finanziatori	935.327		935.327	935.327
Acconti		920.000	920.000	920.000
Debiti verso fornitori	33.886	23.943	57.829	57.829
Debiti tributari	3.897	10.662	14.559	14.559
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91	20	111	111
Altri debiti	1.167.783	(37.885)	1.129.898	1.129.898
Totale debiti	2.170.984	911.772	3.082.756	3.082.756

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non appaiono in bilancio crediti e debiti con scadenza superiore a cinque anni se non quelli costituiti da depositi cauzionali.

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	3.082.756
Totale	3.082.756

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Trattasi di un finanziamento per la riqualificazione ambientale di aree PIP per un totale di euro 935.327. Il soggetto erogante è stato l'ex socio Unione Montana dei Comuni Mugello, per conto della società Autostrade nell'interesse dei Comuni del Mugello indirettamente impattati dall'opera dalla cosiddetta "variante di Valico".

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
102.788	114.008	(11.220)

Si evidenzia che nella suddetta voce è rilevata la quota di competenza dei canoni di leasing sospesi per effetto della moratoria come previsto dell'articolo 56 D.L. 18/2020 (decreto Cura Italia).

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	112.950	1.058	114.008
Variazione nell'esercizio	(11.202)	(19)	(11.220)
Valore di fine esercizio	101.748	1.039	102.788

Nota integrativa, conto economico

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi ovvero della loro definitiva maturazione tenuto conto delle pattuizioni contrattuali.

I proventi di natura finanziaria e quelli riferibili a canoni periodici sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico temporale.

Interessi passivi

Sono stati imputati direttamente al conto economico.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza, ciò determina la rilevazione delle imposte correnti e delle imposte differite attive e passive in presenza di differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale. Le imposte correnti sono determinate sulla base della previsione degli oneri da sostenere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nella situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

L'ammontare dell'Ires corrente è stato determinato applicando l'aliquota del 24,00% al reddito imponibile e quello dell'Irap corrente applicando l'aliquota del 3,90% al valore della produzione netta.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

1. Imposte correnti (-)	2.349
2 Variazione delle imposte anticipate (-)	791
3 Variazione delle imposte differite (-)	0
4 Imposte sul reddito dell'esercizio (-1+/-2+/-3)	3.140

Nelle voci 2 e 3 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Nel corso dell'esercizio cui si riferisce il presente la società non ha avuto alcun dipendente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	13.000	4.160

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano in essere garanzie.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447- bis, lettera b), c.c..

Finanziamento destinato

Non sono stati effettuati finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Non rilevano alcun effetto sul c/economico.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio come riportato in altra sezione della presente nota si è avuta l'accettazione da parte dei creditori del Piano Attestato di Risanamento, talchè non sussistono più incertezze circa la continuità aziendale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che la società è interamente partecipata dal Comune di Scarperia e San Piero.

Operazioni ed eventi straordinari

In conformità al principio contabile Oic 29 si evidenzia che nel corso del 2023 non si è verificato alcun evento straordinario.

Correzione di errori determinanti

In conformità al principio contabile Oic 29 si evidenzia non sono stati rilevati errori contabili commesso nell'esercizio precedente.

Art. 2428 C.C.

Relativamente ai rischi di tipo ambientale-sociale si riferisce che non ci sono situazioni di particolare pericolosità da segnalare.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	(40.800)
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	
a perdite portate a nuovo	Euro	(40.800)

Relativamente alla perdita conseguita l'Organo Amministrativo propone il rinvio a nuovo.

Tenuto conto della disposizione di cui all'art. 60, comma 7-ter, D.L. n. 104/2020 che stabilisce che i soggetti che applicano la norma derogatoria sugli ammortamenti devono destinare a riserva indisponibile l'utile di ammontare pari alla quota di ammortamento non effettuata nell'esercizio ovvero in caso di assenza, attingendo ad altre riserve di utili o riserve patrimoniali disponibili ovvero di riservare a tale finalità gli utili futuri, propone di vincolare l'importo di Euro 53.900,09 relativo alla quota di ammortamento sospesa a riserva indisponibile attingendo dalle riserve esistenti ed altresì di integrare la riserva indisponibile già costituita di Euro 53.900,09 talché le riserve indisponibili per ammortamenti sospesi ammontano a complessivi Euro 132.682,21.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa,

così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del Codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2023 e la proposta di rinvio a nuovo della perdita Euro 40.799,74 atteso che esistono sufficienti riserve per la copertura della stessa.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del dell'Organo di Controllo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 c.c, ancorché integrato da informazioni non richieste per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale della società, in quanto ricorrono le condizioni di legge.

Scarperia e San Piero, 28 Maggio 2024

L'Amministratore Unico

(Vincenzo Alcaro)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Alcaro Vincenzo, Amministratore Unico, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, [il rendiconto finanziario] e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Data, 28/05/2024